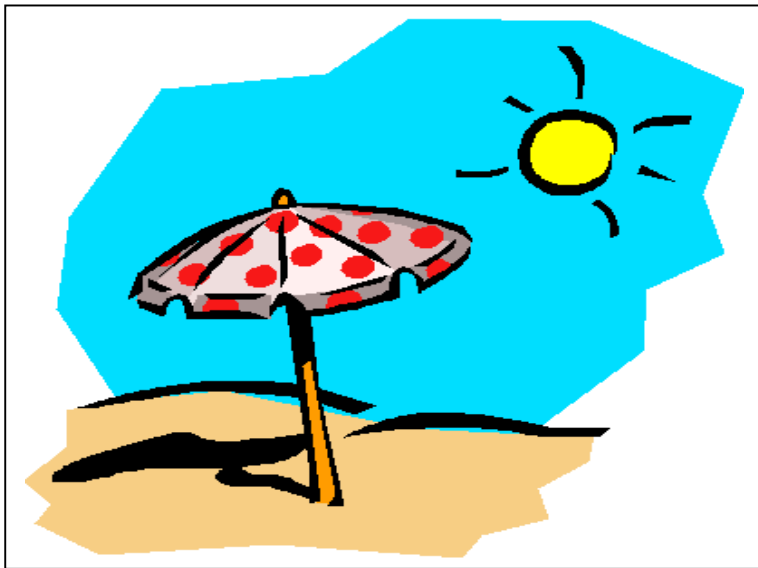


# TUTTINSIEME...CAMMINAMO

NUMERO QUARANTUNO

LUGLIO-SETTEMBRE 2007



## BUONE VACANZE!

### SOMMARIO

Un meritato riposo ed una pausa di riflessione	2
Insieme per crescere	3
Fatti di cronaca	4
Quale termine per l'integrazione	6
Appuntamenti di settembre	8

**TUTTINSIEME**  
ASSOCIAZIONE  
FAMIGLIE E  
VOLONTARI PER  
L'INTEGRAZIONE

ONLUS

[www.tuttinsieme.org](http://www.tuttinsieme.org)

**Presidente**  
Maurizio Zucchi

**Vicepresidente**  
Elisa Terzi

**Consiglio Direttivo**  
Bruno Albertan Min  
Gianluca Attanasio  
Giovanni Buonazia  
Fiammetta Colapaoli  
Sara Scarlatti  
Elisa Terzi  
Maurizio Zucchi

**Indirizzo**  
Tuttinsieme  
c/o Maurizio Zucchi  
Via Masini, 5/3  
40069 Zola Predosa  
(Bologna)

**E-mail**  
[zuma86@libero.it](mailto:zuma86@libero.it)

**c.c.p. 18805531**

## **UN MERITATO RIPOSO ED UNA PAUSA DI RIFLESSIONE!**

Gli ultimi mesi hanno visto diversi impegni e come tutti gli anni arriviamo "con la lingua fuori" alla soglia dell'estate.

Ci meritiamo una bella vacanza che ci ritempri e ci permetta -così mi auguro- una ripresa a settembre di slancio!

Ci aspetta un appuntamento importante: l'assemblea dell'Associazione che eleggerà il nuovo Direttivo che a sua volta nominerà il Presidente.

Non sarà un'assemblea di routine: sicuramente ci sarà un ricambio e spero che nuovi genitori e volontari si facciano avanti per dare un contributo nell'organismo di governo dell'Associazione.

Non sarà un'assemblea di routine perché dobbiamo confrontarci per decidere la direzione di marcia dei prossimi anni.

Vogliamo proseguire con le attività in essere del sabato, i diversi laboratori, i weekend giovani e per l'autonomia, dobbiamo rinunciare a qualcosa, vogliamo innovare e fare un passo in avanti sui temi dell'integrazione e dell'autonomia?

In diverse occasioni in questi mesi ci siamo ripetuti la necessità di confrontarci fra volontari, fra famigliari e tutt'insieme.

Personalmente credo che siamo ad un passaggio importante della vita dell'Associazione e invito tutti ad uno sforzo per trovare la voglia ed il tempo per consentire una discussione aperta e franca.

Sapete che quello che facciamo serve a ciascuno di noi nei diversi ruoli di genitori o di volontari, ma è utile soprattutto alle persone disabili che sono i soggetti che usufruiscono e sono partecipi delle attività che sviluppa l'Associazione.

Guardiamo indietro e guardiamo oggi: le cose che abbiamo fatto hanno dato dei risultati effimeri, un piacere di qualche ora, oppure hanno modificato qualcosa o iniziano a farlo?

C'è una prospettiva, abbiamo un progetto con degli obiettivi o prendiamo quello che viene giorno per giorno?

Buone vacanze e arrivederci a settembre!

***Maurizio Zucchi***

## INSIEME PER CRESCERE

Il nostro gruppo anche quest'anno si è incontrato per ripetere l'esperienza vissuta l'anno scorso, all'associazione "Nadir", con Carlo e Luisa.

Per introdurre il nuovo argomento, ci hanno fatto vedere il filmato del primo incontro dell'anno 2006, che si è tenuto nello stesso stabile, e che parlava della sessualità.

Quest'anno, per seguire un filo conduttore, si è parlato delle relazioni umane in generale.

In questa relazione parlerò soprattutto di come mi sono vista dopo un anno riguardando i filmati.

Ai miei occhi sono apparsa un po' titubante perché non avevo mai fatto questo tipo di incontri con argomenti così particolari e così profondi, ma adesso non vedo l'ora di confrontarmi con i miei amici così intimamente.

E' come guardarsi allo specchio; in un primo momento non noti i particolari, hai una visione superficiale, ma col passare del tempo, ti analizzi meglio e dai su te stesso, dei giudizi negativi e positivi.

Se ti guardi allo specchio, non guardi solo la tua controparte, ma inizi ad avere un po' di timore, quindi provi a farti un esame di coscienza e fai delle domande a te stesso, ( ad es: "come sarò nei confronti degli altri? Come mi vedranno? Come mi relazionerò con loro?").

Queste domande a volte possono sembrare originate da complessi che uno ha nei confronti della gente, però esse ti aiutano a migliorarti e a migliorare il rapporto con il mondo esterno.

Carlo e Luisa, la vostra vicinanza mi aiuta e mi aiuterà nel mio percorso di crescita, e per questo vi ringrazio.

*Simona Marchese*

## **FATTI DI CRONACA: INCIDENTE IN MOTO DEL SIGNOR ROBERTO MARCHESI**

Il giorno 30 maggio 2007, il signor Roberto Marchesi ebbe un incidente in moto.

Questo lo so perché la signora Cristina Nobili, "moglie di Roberto", mi mandò una e-mail e mi raccontò l'accaduto.

Questo incidente di Roberto successe un mercoledì sera, quando stava tornando a casa da una cena a Pianoro.

Era in moto per la strada delle Ganzole quando, all'improvviso, la sua moto si mise a scodinzolare proprio come quella di Valentino Rossi.

Ad un certo punto cascò a terra insieme alla sua moto perché non riuscì più a controllarla.

Quando cascò a terra perse anche conoscenza per un po'.

Cristina non era sul luogo dell'incidente insieme a lui, ma quando lo vide completamente a terra, dovette chiamare l'ambulanza.

Quando l'ambulanza arrivò, Roberto disse che stava abbastanza bene e che sarebbe tornato a casa da solo in moto.

Quando lui arrivò a casa, sua figlia Ilaria lo medicò, togliendogli anche qualche sassolino dalle ferite e mettendogli anche del ghiaccio sopra il braccio dolorante.

Roberto nell'impatto si sbucciò un ginocchio, perché cadendo sfregò sull'asfalto.

Dato che insieme a lui cascò anche la sua moto, una Suzuki 650, si segnò parecchio e si ruppe il bauletto, che stava montato dietro.

Roberto, dopo aver passato la notte in bianco, la mattina successiva chiese a sua moglie Cristina di portarlo al pronto soccorso Rizzoli, per farsi controllare.

Al Rizzoli, Roberto e Cristina ci stettero tutta la mattina, perché i medici dovettero fare i raggi e il gesso a Roberto.

Penso proprio che l'incidente a Roberto sia stata una "sfiga immensa".

Perché proprio non ci voleva.

Avrei preferito che questo non succedesse, perché a lui di incidenti in moto come questo non gli erano mai capitati prima d'ora.

Ritengo che sarebbe dovuto stare un po' più attento a come guidava.

A me sinceramente dispiace che Roberto abbia fatto questo brutto incidente di moto, perché adesso è in casa con il braccio destro ingessato.

E dovrà rimanere invalido fino al 3 di luglio.

Credo che questa situazione non faccia piacere nemmeno a lui, dato che a casa non riesce a fare quasi niente, se non con l'aiuto di sua moglie Cristina.

In quelle condizioni non può nemmeno andare a lavorare con le sue api. Mi dispiace anche perché Roberto è un nostro carissimo volontario che fa parte della nostra Associazione già da tanti anni.

E ancor prima di fare l'incidente in moto quando era disponibile veniva sempre a fare delle gran uscite con noi, al bowling, in pizzeria, al cinema etc...

In conclusione aggiungo che vorrei che di incidenti come questo Roberto, non ne facesse mai mai più!!!!

**Auguri Mitiko Roberto**

**Guarisci presto! Speriamo di rivederti nella nostra Associazione per la gita di settembre!!!!**

*il collaboratore dell'Ass. Tuttinsieme Marco Zucchi*

Ancora un grazie al sig. **Franco Contesini** ed al **Gruppo Volontari Cinofili** Federcaccia che anche quest'anno hanno destinato l'introito di due giorni di gare a favore della nostra Associazione, con una donazione molto significativa di 2.160 euro.

Un sentito ringraziamento al **Centro socio-culturale Ilaria Alpi** per la donazione di 400 euro destinata alla nostra Associazione.

**Simona Marchese**

**Uno dei punti che richiederà un approfondimento di merito, nell'ambito della stesura del nuovo Accordo di programma della provincia di Bologna, riguarda il termine da usare per designare l'alunno certificato ai sensi della L.104.**

**Di seguito una riflessione di Fiammetta Colapaoli condivisa con Danilo Rasia dell'Associazione Passo Passo.**

**La proposta che Colapaoli e Rasia fanno in rappresentanza delle associazioni che aderiscono alla Consulta è quella di sostituire la parola "alunno portatore d'handicap" con "alunno disabile" o "alunno con disabilità".**

### *QUALE TERMINE PER L'INTEGRAZIONE*

Note a margine  
di Fiammetta Colapaoli  
dell'Associazione Tuttinsieme

Il linguaggio in tutti i contesti umani si evolve; ogni anno si creano decine di nuovi vocaboli, mentre altri desueti, anche se non vengono eliminati dai vocabolari, cessano di essere usati. La digressione che segue non è oziosa o capziosa ma vuole, attraverso una disamina storica dei termini usati per designare le persone con disabilità, dar conto dell'evoluzione che si è determinata da quando, duemila anni fa, i Romani gettavano i bambini nati deformati o menomati dalla rupe Tarpea.

Il termine handicap, mutuato dall'inglese e dalla condizione di svantaggio che veniva imposta ai fantini troppo bravi, quando fu coniato ebbe una valenza positiva e andò a sostituire i termini fino ad allora usati di minorato o invalido, entrambi derivanti dal latino.

In latino i termini infirmus, imbecillus indicano una menomazione di valore o a livello fisico o mentale. Nella lingua italiana a partire dal XIV secolo si afferma, per chi è menomato nelle facoltà fisiche o psichiche il termine minorato – participio passato del verbo minorare, rendere minore.

Il dizionario italiano dà al termine minorato due valenze:

1. menomato, lesa nelle facoltà psichiche
2. spregiativo come insulto, stupido, sciocco, ritardato, subnormale.

D'altra parte anche il termine invalido, che abbiamo già visto derivare dal latino, ha un significante negativo che deriva dal prefisso *in-* un suffisso, che posto prima di un sostantivo, dà una valenza di mancanza, sottrazione.

La legge 118/71 - che creò le premesse della L.517 e che ha sancito il diritto ai disabili a servizi vitali quali : scuola, riabilitazione, assistenza, usava ancora i termini di ***"mutilati ed invalidi che non siano autosufficienti"***.

Sei anni dopo con la legge 517/77 si afferma il termine portatore d'handicap che viene usato anche nella Legge 104/92.

E' negli anni ottanta, tuttavia, che accanto al termine handicap compare a livello internazionale il sostantivo disabile; le Nazioni Unite dedicano per la prima volta un intero anno, il 1981, alle persone disabili; nel 1982, con la risoluzione 37/52 viene adottato dall'Assemblea generale dell'ONU il Programma di azione mondiale riguardante le persone disabili.

La celebrazione dell'anno dedicato alle persone disabili e il World programme hanno dato un grande contributo alle rivendicazioni tese a sottolineare il diritto delle persone con disabilità a godere delle stesse opportunità degli altri cittadini e a partecipare con uguali opportunità al miglioramento della qualità della vita determinato dallo sviluppo sociale ed economico.

Il termine handicap venne da allora ad indicare la relazione tra lo svantaggio creato dall'ambiente e la persona disabile.

L'Organizzazione mondiale per la salute con la Classificazione Internazionale dei danni, Disabilità ed handicap ha cercato di mettere ordine nell'uso dei termini e i diversi significanti dei tre termini hanno seguito a convivere, anche se sono in molti a vedere che il termine handicap rimanda ad un significato troppo legato all'individuo e non tiene in sufficiente conto il contesto sociale e i diritti di uguaglianza a cui ha diritto la persona disabile.

Del resto così recita l'art.26 Titolo terzo della Costituzione Europea - I diritti-:

"L'Unione riconosce e rispetta il diritto dei disabili di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità".

Del resto il 3 dicembre si celebra la Giornata delle persone disabili, non quelle dei portatori d'handicap.

Del resto il termine handicappato, così come quello di minorato, ha assunto oggi una valenza negativa, tanto che tutti i dizionari al punto b) rimandano al significato spregiativo: imbranato, tonto.

L'integrazione scolastica, la Legge 517 e la stessa L.104 hanno le loro radici in questa città, sarebbe, dunque, estremamente significativo e segno di un processo che guarda avanti che nell'Accordo di programma della provincia di Bologna si sostituisse al termine alunno in situazione di handicap il termine alunno disabile.

Negli ultimi anni le difficoltà di bilancio ed una politica non certo progressista hanno fatto correre dei seri pericoli all'integrazione scolastica e a tutte le norme di inclusione sociale delle persone disabili, ed è proprio per questo che è quanto mai necessario che da Bologna parta un'indicazione volta al futuro e non al passato.

**Fiammetta Colapaoli**

# Appuntamenti di settembre!

<b>15 settembre '07</b>	<b>Gita alle Terme "Villaggio della salute" di Monterenzio</b>
<b>21-22-23 settembre '07</b>	<b>Grande gita in Friuli</b> <p>Anche quest'anno stiamo organizzando la nostra consueta tre giorni settembrina tra ragazzi e volontari dell'Associazione Tuttinsieme.</p> <p>Il nostro itinerario si svolgerà, in linea di massima, tra la città di Aquileia, il castello di Miramare e la visita di Trieste (+ varie ed eventuali).</p> <p>Vista l'esperienza estremamente positiva dell'anno scorso, anche quest'anno saremo ospiti presso un ostello per vivere a pieno queste giornate TUTTINSIEME.</p> <p>Per spostarci utilizzeremo i pulmini.</p> <p><b>Ci troviamo il 3 luglio alle 21</b> presso la Parrocchia di Ponte Ronca, per una piccola riunione informativa e raccogliere la quota individuale di ogni partecipante che sarà di 150 euro.</p> <p>Attendiamo la Vostra adesione, numerosi, mi raccomando.</p> <p>Per dettagli chiamare: Cristina 051 759907 oppure 339 6183210 Roberto 051 759907 oppure 339 7603578 Monica 051 6760377</p>
<b>30 settembre '07 Domenica</b>	<b>Pranzo sociale ed Assemblea dei Soci con elezione nuovo Direttivo</b> <p>Seguiranno dettagli con la convocazione.</p>